



**PROVINCIA DI
LATINA**

Ufficio Stampa

RASSEGNA STAMPA

12-13-14-15 marzo 2022

Latina Oggi- Il Messaggero

Il Sole 24 Ore- Italia Oggi

Corso della Repubblica, 297
04100 Latina
Tel. 0773 1728 199
redazione@editorialeoggi.info

Antonio Terra
Sindaco di Aprilia



Il numero di consensi che i sindaci hanno sul territorio potrebbe essere utile a radicare i partiti più piccoli

Politica Da Coletta a Terra a Stefanelli: ecco chi li osserva

I sindaci civici e la corte dei partiti

POLITICA

TOM JORTOLEVA

Ma se il civismo è in crisi, i rappresentanti del civismo come i sindaci ancora in carica, cosa faranno? È la domanda che devono essersi posta quanti, in questi mesi, nei partiti, hanno provato a dialogare con i tanti esponenti civici della provincia pontina. Da Antonio Terra a Damiano Coletta passando per Giada Gervasi (ormai ex) fino a Gerardo Stefanelli e Lidano Lucidi, tutti hanno gli occhi di qualche partito addosso. Ma allo stesso tempo quasi tutti al momento declinano ogni avances.

La più attiva in questo percorso è certamente la Lega. Qualche settimana fa il Carroccio aveva praticamente chiuso un accordo politico con la coalizione civica di Sabandia. Poi i noti eventi giudiziari hanno fatto saltare tutto. Da tempo, poi, la Lega ha attivato rapporti con il sindaco di Sezze Lidano Lucidi. Sempre il Carroccio, un anno fa, aveva provato a dialogare anche col sindaco di Aprilia Antonio Terra, tanto che volavano già ipotesi di candidature alle regionali. Nulla però s'è mai concretizzato. Oggi, Terra, rimane un



A sinistra il sindaco di Latina Damiano Coletta, a destra il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli

Lega, Azione e Pd sono molto attivi e provano a convincere l'universo civico

civico che però non chiude al dialogo con alcuno, dal Pd a Forza Italia. Negli ultimi mesi s'è fatto intenso il rapporto con Azione di Carlo Calenda. Il partito dell'ex ministro è entrato nella maggioranza e si sussurra che il sindaco di Aprilia possa

Politiche e regionali alle porte sono un invito a nuove strategie e intese



essere, alle future regionali, un candidato serio del centrosinistra. Chissà.

Un altro su cui hanno messo gli occhi quelli di Azione è Gerardo Stefanelli. Il presidente della Provincia e sindaco di Minturno, però resta ancorato, al momento, in Italia Viva. Il legame con Matteo Renzi è solido. In futuro, però, chissà. E poi, siccome proviene da Pd, anche tra i dem c'è chi lo riporterebbe volentieri "a casa". Se ne riparerà nei primi mesi del 2023.

Un altro a cui il Pd potrebbe offrire "casa politica" è certamente il sindaco di Latina Damiano Coletta. Anche se, dicono i bene informati, il primo cittadino del capoluogo è molto più vicino, a livello valoriale, al gruppo di Europa Verde. La data da cerchiare, legata a Coletta ed agli altri sindaci civici in carica, è quella delle elezioni politiche del prossimo anno. I posti non sono molti, ma qualche chance loro potrebbero averla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Il senatore Calandrini (FdI) critica il Governo Draghi: serve molto di più per le famiglie

«Il decreto sostegni superato dagli eventi»

L'INTERVENTO

«Il DL Sostegni ter in discussione in questi giorni in Commissione Bilancio era già insufficiente quando è stato emanato dal Governo, ma è del tutto superato ora, con lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina». Lo afferma il senatore di Fratelli d'Italia Nicola Calandrini. «Servono interventi diversi e strutturali. Fratelli d'Italia ha fatto le sue proposte, ma la maggioranza le ha bocciate tutte. Abbiamo famiglie e imprese sull'orlo del baratro a causa dell'importante aumento del costo dell'energia, che si è aggiunto alle conseguen-

Il senatore di Fratelli d'Italia Nicola Calandrini



ze della pandemia. Probabilmente andrà fatto un altro scostamento di bilancio, stavolta con interventi mirati che vadano nella direzione di aiutare il nostro tessuto economico fronteggiando il caro bollette, calmierando il costo delle materie prime e garantendo investimenti sul lavoro. Ci sono migliaia di imprese che stanno soffrendo anche a causa dei debiti contratti durante la pandemia. La rottamazione ter non è stata sufficiente, tanto che 500.000 aziende non sono riuscite a beneficiarne e di certo non possono permettersi di pagare ulteriori cartelle in arrivo. Bisogna procedere con un inventario e una ri-

strutturazione del debito se il governo veramente vuole recuperare 2,5 miliardi di euro di mancate entrate. Sono magari le stesse imprese che hanno contratti in essere con la pubblica amministrazione e che non riescono ad onorarli in virtù dell'aumento dei costi che devono sopportare. Questo contesto insomma rischia di produrre dei disastri a catena. In questo scenario anche l'Unione Europea dovrà fare la sua parte. È necessario che l'UE continui a mantenere disattive le clausole di salvaguardia relative al patto di stabilità e mantenga allargati i cordoni della borsa senza strette né sul bilancio dello Stato né su quelli degli enti locali. Rischiamo una catastrofe, tutti dobbiamo agire con buon senso e responsabilità, nessuno può limitarsi a restare a guardare», conclude il senatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Editoria
Giornalisti indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.s.
Via Fratelli Roselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n. 25-449

Direttore responsabile
Alessandro Panigutti
Condirettore
Cristiano Ricci
Capo Servizio
Gianluigi Di Nanno
Federico Donnacchelli
Tom Jortoleva
Corrado Trenta
Katie Valente

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Caserta al n. 1 del 04/01/1988
Comitati incassati nel 2021:
Euro 1.628.932,88. Indicazione
ressa ai sensi della lettera f) del
comma 2 dell'articolo 5 del decreto
legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Valerio Tullini
Consiglieri
Katie Valente
Tom Jortoleva

Redazione Latina
Corso della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728.199
redazione@editorialeoggi.info
Redazione Frosinone
Via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0773.982211
redazione@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitalina S.r.l.
Via del Mito, 1 - Via G. Peroni, 230
Roma

Pubblicità
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.s.
Via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0773.982222
comunicazione@editorialeoggi.info

L'Associazione aderisce all'Ordine dell'Autodisciplina
Pubblicitaria - IAP - vincendo tutti i suoi Anziani al rispetto
del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale
e delle decisioni del Comitato di Controllo

Appalto per la videosorveglianza, le intercettazioni che imbarazzano Stefanelli

L'INCHIESTA

Marcello Arnone, finanziere e amministratore della società "A.M. Tecnologia e Sicurezza Srl", coinvolto nell'inchiesta della gara d'appalto dell'impianto di videosorveglianza del Comune di Minturno, è stato censurato due volte nelle intercettazioni della Guardia di Finanza di Formia: la prima volta alle 10 del mattino del 12 settembre 2017 e due giorni più tardi alle 8.31. Lo si evince dalla voluminosa documentazione prodotta dalla Procura della Repubblica di Cassino culminata giovedì scorso con l'emissione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei riguardi del sindaco e neo presidente della Provincia di Latina Gerardo Stefanelli di 47 anni, dell'ex comandante

della Polizia Locale Mario Vento di 58 anni, dell'ingegnere Laura Mancini di 49 anni che aveva realizzato il progetto denominato "Smart technology for Minturno's Security" e, appunto, di Marcello Arnone, l'amministratore di fatto della società che si occupa di installazioni degli impianti. Le intercettazioni telefoniche, ordinate dal pm Chiara D'Orefice titolare delle indagini, hanno registrato le voci di Stefanelli e Arnone nell'ambito di una indagine molto più ampia, portata avanti nel 2015 dalla Dda di Roma sul Comune di Formia, relativi ad appalti a ditte in odore di camorra. Gli inquirenti avevano sospettato che Arnone, in forza presso la Guardia di Finanza di Formia e cognato dell'allora sindaco Sandro Barolomeo, avesse eseguito una bonifica ambientale nello studio del

primo cittadino e pertanto aveva iniziato a intercettare. Partì così un'altra indagine parallela sul Comune di Minturno. Nella prima intercettazione del 12 settembre 2017 il sindaco Stefanelli, rispondendo ad una telefonata dell'imprenditore finanziere Arnone, si lamenta quasi con i vertici della Compagnia di Formia dei Carabinieri per non avergli consegnato, in vista dell'affidamento dell'incarico per la videosorveglianza, l'indice della criminalità sul territorio minturnese. «Io ho fatto finta di niente Marcellè... ma se lo so. Autorità di Ps sul territorio...no?». Si interrogava il primo cittadino, aggiungendo: «Ma chi me la deve dare la presidenza della Repubblica, l'indice di criminalità del territorio mio?». La controparte di Arnone: «A Caselleforte ha dato la caserma dei Ca-

rabini?». Ancora Stefanelli, a concludere: «Mi sembra veramente... Guarda questo di Formia lo boh... non lo capisco». Quella conversazione si concluse con una rassicurazione di Arnone: «Ieri mi sono visto con Laura (Mancini, ndr)... Abbiamo fatto il progetto dell'ampliamento... abbiamo messo lungomare, piazze e scuole come... capito». Due giorni dopo il sindaco ricorda ad Arnone: «Domani a mezzogiorno scade... il bando... noi dobbiamo approvare il bando». Stefanelli ricevette dal finanziere questa richiesta telefonica: «Domani mattina...ho parlato con Laura eh...Se tu mi organizzi la Giunta per domani mattina...noi per stasera ce la facciamo...Quindi domani mattina la approvavi e lo fai partire tramite Pec. Domani è venerdì». Stefanelli a quel punto chiedeva ad

Arnone se di questo argomento fosse stato informato Mario Vento. La risposta dell'imprenditore: «Sì glielo detto che stiamo facendo la cosa...Ehh e basta non mi ha detto niente...lo l'ho saputo un giorno prima che ci vedevamo e lo velocizzato tutto». La conclusione di Stefanelli è stata quasi brusca: «Bravo...perché lo l'ho visto da venti giorni, grave, questa è una cosa grave, molto grave». Arnone risponde: «Ti esplico... basta la collaborazione mia... perché ha detto pure Laura che mi sta dando una mano». Per la Procura di Cassino ci sarebbero elementi sufficienti per la richiesta di rinvio a giudizio per i quattro indagati, che nel frattempo hanno chiesto di essere ascoltati per chiarire le proprie posizioni.

Giuseppe Mallozzi
di Repubblica



**I DIALOGHI
TRA IL NEO PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA
E SINDACO DI MINTURNO
E L'IMPRENDITORE
FINANZIERE DI FORMIA**

«Pronti ad essere interrogati»

Il fatto La metà degli indagati nell'inchiesta riguardante l'affidamento dei lavori per il potenziamento della videosorveglianza presenteranno delle memorie o chiederanno di essere ascoltati formalmente per chiarire la propria posizione sulla vicenda

L'INDAGINE

Con tutta probabilità almeno la metà degli indagati nell'inchiesta riguardante la "videosorveglianza" a Minturno presenteranno delle memorie o chiederanno di essere ascoltati formalmente per chiarire la propria posizione. Infatti, come previsto dalle norme, le persone coinvolte nella vicenda hanno la facoltà di presentare memorie, produrre documenti o chiedere di essere sottoposte ad interrogatorio. Interrogatorio che su richiesta sarebbe effettuato dai militari del Gruppo della Guardia di Finanza di Formia, che avendo condotto le indagini, hanno ricevuto la delega dal magistrato Chiara D'Orefice, che conduce l'inchiesta, che, come ormai noto, vede indagati per turbata libertà d'incanto in concorso, il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, dell'ex comandante della Polizia Locale, Mario Vento, dell'ingegnere Laura Mancini e all'amministratore di fatto della società che installa impianti di videosorveglianza, Marcello Arnone. Il primo cittadino, assistito dall'avvocato Renato Archidiacono, già nella dichiarazione dell'altro giorno ha detto di essere subito disponibile a chiarire la sua posizione. «Non mi sono mai sovrapposto al lavoro degli uffici - aveva affermato il primo cittadino subito dopo aver ricevuto l'informazione di garanzia e l'avviso di conclu-



Il Gruppo della Guardia di Finanza di Formia

sione delle indagini - ed ho manifestato al mio legale di fiducia la mia piena disponibilità alla magistratura per approfondire i fatti del 2017 a cui si fa riferimento. Sono fiducioso come sempre nel loro importante lavoro». Chi richiederà sicuramente l'interrogatorio formale sarà l'avvocato Maria Pelle, che assiste l'ingegnere Laura

Mancini, che non risulta legata né alla società, né al Comune, essendo una professionista libera che svolge relazioni tecniche. Come è risaputo gli inquirenti contestano lo "spezzatino" che si sarebbe verificato con due determine che, in pratica, avrebbero diviso la cifra totale che superava i quarantamila euro, importo che comunque

prevede l'indizione di un bando di gara. Infatti sotto i quarantamila euro è possibile l'affidamento diretto, che per gli inquirenti, avrebbe così favorito la ditta che poi si è occupata dell'installazione dell'impianto. Un'indagine simile ha riguardato anche Comuni vicini.

DI RIPRODUZIONE RISERVATA

Undici ditte in lizza per il servizio di refezione

IL PIANO

Undici ditte in lizza per aggiudicarsi l'affidamento del servizio di refezione destinato alle scuole d'infanzia e primarie di Minturno e Scauri, all'asilo nido "Polline" di Marina di Minturno ed al centro diurno per diversamente abili "Come le sirene", per i prossimi quattro anni.

Entro i termini di scadenza sono state undici le offerte telematiche giunte presentate da altrettante ditte, una delle quali ha dovuto presentare una documentazione integrativa. Le undici ditte ammesse sono: R.L.C.A., Dussmann Service, RTI Costituendo tra CAMST Soc Coop a R.L. (mandataria) e All Food Spa, ep spa, Klas Services, Consorzio Intesa Cooperativa Sociale Onlus Consorti, Arte e Passione, Althea, Sagfi, Innova, S.L.E.M.. Questo il risultato relativo all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa per la partecipazione al bando di gara il cui importo base d'asta pari a 1.778.040,44 euro. Nel settembre scorso con la determinazione a contrarre era stata avviata la procedura aperta e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Successivamente, nel dicembre 2021 è stato avviato il procedimento di gara a mezzo bando, da espletare attraverso il portale di E-procurement della Centrale Unica di Committenza Formia-Gaeta-Minturno. L'intera procedura è gestita con sistema telematico, il cui impiego non altera la parità di accesso agli operatori o impedisce, limita o distorce o modifica l'oggetto dell'appalto, come definito negli atti di gara, tramite la piattaforma E-procurement. Quindi con l'inizio del nuovo anno scolastico il servizio di refezione sarà affidato ad una delle undici ditte che sono state ammesse.

DI RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifestazione Alla mobilitazione di Firenze presente il consigliere Matteo Marcaccio

«Un unico messaggio di pace La diplomazia strada maestra»

L'INIZIATIVA

Il Comune di Minturno ha aderito alla mobilitazione in piazza Santa Croce a Firenze, promossa da Enrocities, associazione di più di 200 città europee, in favore dell'Ucraina sconvolta dal conflitto in corso. A rappresentare l'Amministrazione comunale aurunca c'era il consigliere comunale, nonché capogruppo del Pd, Matteo Marcaccio. «Insieme ai sindaci delle maggiori città europee e i rappresentanti delle istituzioni europee - ha affermato l'esponente dell'Amministrazione civica minturnese - vogliamo dimostrare che la nostra solidarietà e vicinanza superi le logiche nazionali e unisca tutte le città europee in un unico messaggio di pace, riconoscendo come unica strada possibile la diplomazia. Ogni Comune, rilancerà iniziative di solidarietà nel proprio territorio. Il Comune di Minturno ha attivato uno sportello SOS UCRAINA per acco-



Il consigliere comunale, nonché capogruppo del Pd, Matteo Marcaccio

gliere e prestare assistenza a tutte le famiglie Ucraine che stanno arrivando sul nostro territorio. È attivo il numero 0771/660822 Indirizzo di posta elettronica sosucraina@comune.minturno.it Come Partito Democratico di

Minturno, abbiamo aderito alla raccolta di beni di prima necessità per il popolo ucraino». La giunta comunale minturnese ha approvato una delibera nella quale stabilisce l'attivazione di una task force composta dai Servizi Sociali

Welfare, Protezione Civile, Polizia Locale e mediatori interculturali, finalizzata all'accoglienza, all'assistenza alimentare e psicologica, all'inserimento scolastico e all'orientamento lavorativo. ● a.c.

DI RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scuola di Minturno

Contestato l'appalto "spezzatino"

I fatti L'approfondita indagine è stata condotta dagli uomini del Gruppo della Guardia di Finanza di Formia
Partita dall'acquisizione delle due determinine per l'affidamento dei lavori di potenziamento della videosorveglianza

L'INCHIESTA

■ L'inchiesta "videosorveglianza", che ha investito il Comune di Minturno, è scaturita da una approfondita indagine condotta dagli uomini del Gruppo della Guardia di Finanza di Formia. Infatti i militari comandanti dal tenente colonnello Luigi Galluccio, dopo aver raccolto alcuni elementi ed intercettazioni telefoniche, hanno acquisito le due determinine da cui è scaturita l'accusa di turbata libertà degli incanti in concorso nei confronti del sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, dell'ex comandante della Polizia Locale, Mario Vento, dell'ingegnere Laura Mancini e all'amministratore di fatto della società che installa impianti di videosorveglianza, Marcello Arnone, militare appartenente alle Fiamme Gialle di Formia, che, secondo quanto accertato dagli inquirenti, detiene il 40% delle quote della società "A.M. Tecnologia e sicurezza", che ha poi posizionato gli apparecchi video. L'indagine, coordinata con l'autorità giudiziaria del Tribunale di Cassino, sarebbe scaturita nell'ambito di una serie di controlli sulla legittimità delle assegnazioni degli appalti. E infatti sembra che anche altri Comuni siano già stati oggetto di accertamenti. In seguito a questi controlli, le Fiamme Gialle di Formia avrebbero individuato questa società riconducibile al brigadiere Marcello Arnone ed hanno ulteriormente approfondito gli accertamenti, a conferma della massima trasparenza e della volontà di non fare sconti a nessuno. Ad indagini terminate è stata consegnata una dettagliata documentazione al Sostituto Procuratore cassinate, Chiara D'Orefice, che, l'altro giorno, ha emesso le informazioni di garanzia e l'avviso di conclusione delle indagini. Per la magistratura, come già riferito ieri, gli indagati avrebbero, in concorso tra loro, impedito la gara per l'ampliamento del sistema di videosor-

La Guardia di Finanza di Formia e sotto il Comune di Minturno



Il sistema degli affidamenti diretti sotto la soglia di quarantamila euro

gianza del Comune di Minturno, consentendo alla società di essere scelta quale ditta esecutrice dei lavori previsti dal progetto "Smart technology for Minturno's Security", tramite affidamenti diretti sotto la soglia di quarantamila euro. Per gli investigatori esisterebbero dei preventivi accordi tra gli indagati, volti ad assicurare alla società succitata l'affidamento dei lavori, con presunti "mezzi fraudolenti" consistiti in un artificioso frazionamento del valore dei contratti relativi ai lavori di potenziamento e ampliamento del sistema di videosorveglianza". In pratica la somma indicata nelle due determinine complessivamente era di 61mila euro ed essendo quindi oltre i 40mila euro, sarebbe stata necessaria l'indizione di un bando di gara e non la divisione dell'importo con successivo affidamento diretto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTO

"La Carovana della prevenzione" Adesione al progetto

L'INIZIATIVA

■ L'Amministrazione comunale di Minturno ha aderito al progetto "La Carovana della prevenzione" ideato dalla Susan G. Komen Italia, che da oltre 20 anni, promuove la tutela della salute femminile operando fattivamente con campagne di prevenzione. Il due aprile prossimo nel piazzale delle Sieci, a Scam, sarà offerta la possibilità a circa 50 donne residenti nel Comune di effettuare un controllo senologico gratuito. Saranno effettuate 35 mammografie riservate a donne nate dal 1982 al 1973 e over 74 (fuori dallo screening regionale nate dal 1948 a decrescere) con ultimo esame mammografico da almeno 12 mesi. Previste anche dodici ecografie per donne under 40. Le prenotazioni possono essere richieste entro il 25 marzo prossimo 2022 presso l'ufficio dei Servizi Sociali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle 13 e il Martedì dalle ore 15 alle 17:30 presso il Comune di Minturno in Via Principe di Piemonte (telefono 0771 6608220) o per Posta Elettronica Certificata (PEC) o per Posta Elettronica non certificata all'indirizzo bandisocia@minturno@pec.it ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accusa di turbata libertà degli incanti in concorso per il acquisto indagati



«Ottenere la qualifica di Città che legge»

La richiesta di FdI con coordinatore Vincenzo Fedele

LA PROPOSTA

■ Ottenere la qualifica a Minturno di "Città che legge". Lo chiede Fratelli d'Italia di Minturno, il cui coordinatore Vincenzo Fedele, auspica un'accelerazione dei tempi in vista della programmazione delle attività culturali per il "Maggio dei Libri". «Fare ottenere la qualifica di "Città che legge" al Comune di

Minturno - ha affermato Fedele - era uno dei punti del nostro programma e saremo parte attiva per coadiuvare e incentivare l'Amministrazione Comunale nelle operazioni utili al raggiungimento di tale obiettivo. Data la necessità di guadagnare tempo e, con il solo scopo di essere collaborativi, mi sono premurato di redigere la bozza del Patto Locale per la Lettura, documento fondamentale per poter ambire alla qualifica di Città che Legge per l'anno venturo, che sottoporremo all'Amministrazione. Questo patto rappresenterà un accordo che avrà lo scopo di in-



Il coordinatore Vincenzo Fedele

crementare il numero di lettori, avvicinando alla lettura i non lettori e aumentando in percentuale i lettori "forti". Nel rimarcare l'importanza della lettura, Daniele Amitrano, ideatore del progetto e delegato alle politiche sociali e al welfare di Fratelli d'Italia, ha sostenuto che «in un momento in cui, purtroppo, la bruttezza sta prevalendo nella società, diventa di fondamentale importanza puntare sulla bellezza della cultura e utilizzare la lettura come strumento di coesione e inclusione sociale». ● G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inchiesta Dune Un'annotazione di Pg rivela un episodio del 2020 riferito tre settimane fa a dei pubblici ufficiali

«Io mi prendo il 20%. E tu?»

Così disse l'assessore D'Erme a un dipendente comunale dopo una riunione ai bordi del campo di gara di canottaggio.

CONFESSIONI ALL'APERTO
ALESSANDRO PANIGUTTI

«Io mi prendo sempre il 20%. Tu quanto ti prendi?»

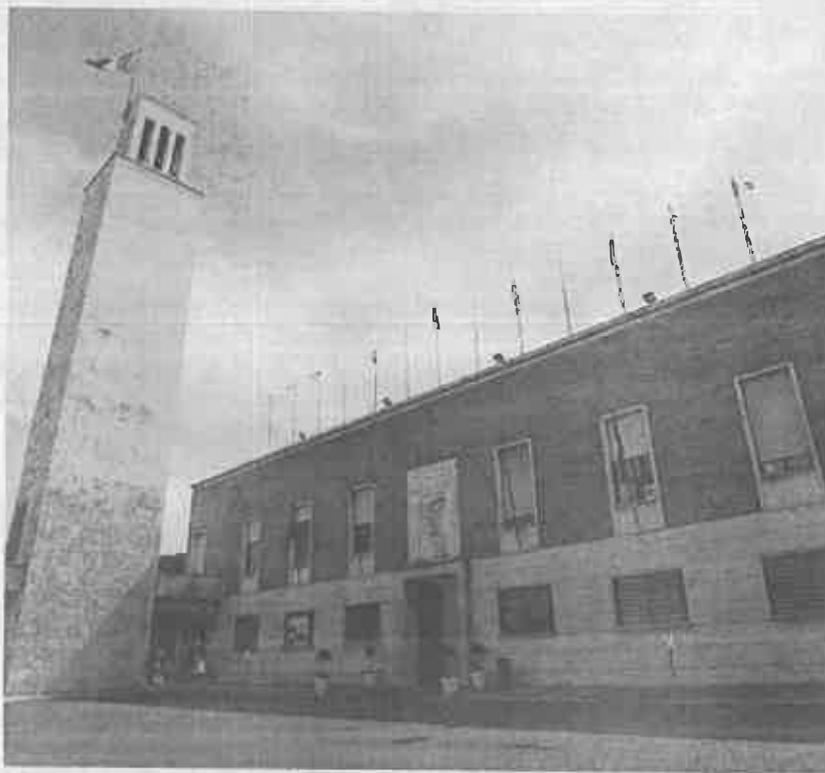
Con uno sforzo interpretativo intriso di ingenuità e leggerezza si potrebbe anche pensare a una battuta efficace, ma il luogo, il momento storico e il contesto generale in cui quella frase è stata pronunciata non concedono scenti, nemmeno al più spericolato dei sarcastici.

E quando l'ingegner Innocenzo D'Erme avrebbe pronunciato quella frase, nell'anno 2020 in pieno fermento organizzativo per la Coppa del Mondo di Canottaggio, pare si trovasse ai bordi del campo di gara in quel di Sabaudia, reduce da una delle riunioni quotidiane con organizzatori, amministratori e dipendenti comunali di Sabaudia.

Quel giorno, benché la data non risulti meglio specificata, l'allora assessore ai Lavori Pubblici si sarebbe avvicinato ad uno dei partecipanti alla riunione tecnica che si era appena conclusa e dopo avergli poggiato amichevolmente un braccio sulla spalla gli avrebbe rivolto la domanda che a distanza di due anni promette di essere fonte di grossi guai, in aggiunta a quelli che D'Erme sta già scontando in regime di arresti domiciliari: «Tu quanto ti prendi?».

Il destinatario del quesito, abbastanza esplicito dopo l'incipit «Io mi prendo sempre il 20%», sostiene di essersi immediatamente allontanato infastidito, dopo aver risposto «Io non mi prendo niente». Sembrava finita lì, una spiacevole circostanza cancellata dalla memoria dei protagonisti, ma non più tardi di tre settimane fa, mentre si trovava casualmente per ragioni di lavoro insieme ad alcuni pubblici ufficiali del Comune di Sabaudia, parlando con loro dei recenti fatti giudiziari che hanno travolto l'amministrazione Gervasi, il dipendente si era lasciato andare al racconto puntuale di quanto gli era accaduto due anni fa dopo essere stato avvicinato dall'allora assessore Innocenzo D'Erme, aggiungendo che all'epoca aveva riferito la circostanza unicamente al responsabile del Servizio Gare nonché Presidente della Commissione di gara per i lavori da affidare per la Coppa del Mondo, Edoardo Piovesana, anche lui agli arresti domiciliari per tre capi di imputazione per turbata libertà degli incanti.

Forse non era stata la persona giusta alla quale confidare quel fastidioso accadimento, ma in fatto di accortezza il dipendente in questione potrebbe definirsi



L'ex assessore ai Lavori pubblici Innocenzo D'Erme; accanto l'ex sindaco di Sabaudia Giada Gervasi



Una cronaca chiacchierata tra colleghi di questa incerta mattina di indagine



maldestro, perché ai pubblici ufficiali raggiunti da quella confidenza non è rimasto altro da fare che redigere una puntuale annotazione e trasmetterla alla Procura della Repubblica che si sta appunto occupando dei fatti accaduti nel 2020 attorno ai preparativi per la Coppa del Mondo di Canottaggio che si sarebbe disputata proprio a Sabaudia, nelle acque del Lago di Paola.

Il documento si aggiunge agli altri che già pesano sulla testa dell'ingegnere, e promette di rivelarsi un ostacolo per eventuali richieste di alleggerimento della misura di custodia «domestica».

E questo potrebbe valere non soltanto per l'ex assessore Innocenzo D'Erme, ma anche per gli

altri, perché nella stessa annotazione trasmessa in Procura, si riferisce anche che la persona che ha riferito dell'incerta battuta rivoltagli due anni fa dall'allora assessore ai Lavori Pubblici, reossi conto dello stupore degli astanti ai quali aveva appena raccontato l'episodio avvenuto in riva al lago, ai bordi del campo di gara, aveva candidamente aggiunto: «Ma che non lo sapete che funziona così? Tutte le ditte che lavorano per il Comune di Sabaudia devono corrispondere il 5%».

Interrogarsi oggi su chi fossero gli eventuali percettori di quella quota pari al 5% è un esercizio fin troppo scontato.

Come sparare sulla Croce Rossa ●

LA DECISIONE

Annulata dal Riesame l'ordinanza per Gianni Polidoro

IL RICORSO

I giudici del Tribunale del Riesame hanno accolto il ricorso presentato da Gianni Giuseppe Polidoro, il carabiniere della Forestale nei cui confronti il giudice per le indagini preliminari Giorgia Castriota aveva disposto il divieto di dimora nell'ambito dell'inchiesta Dune, condotta dai Carabinieri del Comando provinciale di Latina che ha portato ad un terremoto giudiziario e politico a Sabaudia. I magistrati ieri sera si sono pronunciati e hanno accolto il ricorso presentato dall'avvocato Alessandro Mariani che assiste l'indagato. Il legale aveva impugnato il provvedimento restrittivo eseguito lo scorso 18 febbraio.

Nei confronti di Polidoro, appuntato del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Foggiano, responsabile dell'aliquota di operai forestali dediti alla manutenzione del verde nel Parco nazionale del Circeo, non vi è alcuna misura. L'ipotesi di reato è pecuniaria.

Sono due gli episodi contestati: «si serviva di mezzi e personale del Corpo di appartenenza per effettuare dei lavori manutentivi del verde a vantaggio non del Parco Nazionale del Circeo, ma del Comune di Sabaudia e segnatamente della sindaca Gervasi» è riportato nell'ordinanza che ieri è stata annullata dal presidente Elena Natoli e dai giudici Fabio Mostarda e Vanessa Manni. Ancora nessuna risposta per quanto riguarda i ricorsi degli altri indagati che erano stati discussi lo scorso otto marzo.

Lunedì si discuteranno gli altri ricorsi al Riesame, tra cui quello dell'ex sindaca Giada Gervasi, difesa dall'avvocato Gianni Lauriti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accolta dai magistrati la richiesta della difesa dell'indagato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non lo sapevate che funziona così? Tutte le ditte che lavorano per il Comune danno il 5%

ggiori valori
ento
lancio

L'agenzia sottolinea...
mento dirimente per
l'ambito oggettivo
ma in esame, sia rap-
o dal fatto che l'inter-
telato giuridicamen-
verifica per le liste di
tipo complesso qua-
ggetto dell'istanza di
(così come peraltro
o nella risposta n.
in cui si cita l'art. 88
L'agenzia conclude
inamento è possibi-
beni siano giuridica-
relati «alla data di
el bilancio in cui è ef-
rallineamento», fer-
do che anche la con-
possessione ininterrot-
tata nell'ambito del-
mi straordinarie in
quanto contenute
to nella circolare n.

Borghi storici, scadono i termini per le prime due linee di finanziamento

Purr, bando borghi storici all'ulti-
mo chilometro. Scade oggi alle
15.59 il termine per la presenta-
zione delle domande a valere sulle
prime due linee del finanziamento. In
paleo complessivamente ci sono
320 milioni. In realtà, la dote è su-
periore al miliardo di euro (1.020
milioni). Di questi 420 milioni so-
no stati collocati sulla linea A e ver-
ranno distribuiti fra 21 borghi in
tutta Italia, uno per ogni Regione
e Provincia autonoma, per finan-
ziare progetto pilota di rigenera-
zione culturale, sociale ed econo-
mica dei borghi a rischio abbandono
e abbandonati. La Linea B pre-

vede che altri
320 milioni di eu-
ro siano finaliz-
zati alla realizza-
zione di progetti
in almeno 220
borghi storici,
con un finanzia-
mento massimo
di 1,6 milioni di
euro a borgo, e
un limite di fomi-
la abitanti di po-
polazione resi-
dente nei comuni che possono par-
tecipare. Altri 220 milioni di euro,
una Linea C i cui, contorni sono an-



cora in fase di definizio-
ne, saranno invece de-
stinati a imprese che
svolgono attività cultu-
rali, turistiche, com-
merciali, agroalimenta-
ri e artigianali nei me-
desimi comuni. Per la
Linea A saranno i gover-
natori a scegliere i pro-
getti ed a segnalare al
ministro della cultu-
ra, titolare della misu-
ra. Per la linea B, inve-
ce, sono stati gli stessi comuni a do-
versi candidare, in forma singola
o associata, fino ad un massimo di

tre enti. Per ogni progetto singolo
sono disponibili fino a 1,6 milioni,
che salgono a 2.560.000 in caso di
aggregazione a tre. Il tracciato del-
le due linee è stato fin qui pieno di
curve in particolare, ha fatto mol-
to discutere la decisione di desti-
nare una quota così elevata del fi-
nanziamento complessivi a pochi
eletti, mentre tutti gli altri hanno
dovuto rimbeccarsi le maniche e
costruire un progetto senza la cer-
tezza di vederlo finanziato e
quindi con il rischio di fare un in-
vestimento a perdere.

Matteo Barbero
-Dipartimento risorse-

Jacopo Massaro, sindaco di Belluno e presidente del comitato di settore, lancia l'allarme.

Un Cnl con effetto boomerang
Gli aumenti rischiano di bloccare le assunzioni negli enti

DI FRANCESCO CERISANO

Sul rinnovo del contrat-
to 2019-2021 degli en-
ti locali si rischia l'ef-
fetto boomerang. La
prospettiva per i comuni, chia-
mati a farsi carico di rinnovi
che tra aumenti a regime e ar-
retrati vale circa 2 miliardi di
euro, è infatti di ritararsi pen-
nalizzati nella capacità assun-
zionale ossia nei parametri che
rendono possibili le assunzio-
ni future. Di qui la richie-
sta al governo di sterilizzare
tale impatto e di farsi carico di
una parte degli oneri prodotti
dagli aumenti. A lanciare l'al-
larne è Jacopo Massaro, sin-
daco di Belluno e presidente
del comitato di settore degli en-
ti locali chiamato nelle prosse-
me settimane a elaborare l'at-
to di indirizzo sul nuovo Cnl.

Domanda. Sindaco, il rin-
nuovo del Contratto cade in
un periodo particolare per
gli enti, sempre più sotto
pressione per attuare il
Purr. L'effetto rischia di es-
sere esplosivo, non crede?

Risposta. È interesse de-
gli enti locali che il Cnl venga
rinnovato perché le ammini-
strazioni stanno perdendo di
competitività sul mercato del
lavoro. La gente ha sempre
meno interesse a venire a lavo-
rare negli enti locali. Questo è

il risultato di anni di blocco del
turnover e politiche restrittive
che hanno ridotto gli organi-
zi all'osso e disperso competen-
ze anche a causa dell'impossi-
bilità di affiancare un neo as-
sunto al dipendente prossimo
alla pensione. Abbiamo biso-
gno, tanto più nell'ottica del
Purr, di recuperare risorse
umane di elevata qualità. Ma i
comuni non possono sobbar-
carsi interamente i costi degli
oneri contrattuali. Lo hanno
già fatto nella passata tornata
contrattuale e sono stati co-
stretti a tagliare i servizi. Ora
c'è un fattore di complicazione
in più perché gli oneri del nuo-
vo contratto rischiano di peggio-
rare i parametri di virtuosità
finanziaria (rapporto entra-
te/uscite) su cui vengono calco-
late le capacità assunzionali.
In più c'è il tema delle rivendica-
zioni di parte sindacale, dal-
la sparizione della fascia A, i
cui dipendenti confluiranno
tutti in fascia B con ulteriori
oneri, all'incremento del fondo
per la produttività. Tutte cose
che noi condividiamo nel me-
rito ma che comportano ulterio-
ri oneri per i bilanci comunali.

D. In pratica gli aumenti
del personale in servizio ri-
schiano di frenare le nuo-
ve assunzioni. Un effetto
boomerang in piena rego-
la...

R. Esatto. L'affetto sarà che
gli aumenti al personale in ser-
vizio, giusti, legittimi e doverosi,
blocceranno le assunzioni
future. E così dipendenti in or-
ganico lavoreranno il doppio.
Abbiamo chiesto al governo di
farsi carico di questi costi per-
ché altrimenti dovremo au-
mentare le tasse o tagliare i
servizi. E non va mai dimentica-
to che gli enti locali erogano
circa il 90% dei servizi ai citta-
dini. E lo fanno con il 7,6% del-
la spesa nazionale.

D. Ha stimato l'impatto
del nuovo contratto sul
suo comune?

R. Nel comune di Belluno
l'impatto potrebbe essere di
450 mila. Un onere insosteni-
bile. Basti pensare che per so-
stenere il sistema scolastico co-
munale lo stanziamento del co-
mune è di circa 200 mila euro.

D. Cosa avete chiesto al
governo?

R. Abbiamo scritto al gover-
no con atteggiamento collabo-
rativo ponendo queste proble-
matiche con forza in quanto ri-
schiano di impattare sull'at-
tuazione dei progetti del Purr.
Ci aspettiamo in primis la ste-
rizzazione dei nuovi oneri ai
fini del calcolo delle capacità
assunzionali. E un accollo rile-
vante degli oneri da parte del-
lo Stato.

Pnrr giustizia al tagliando
Cartabia in parlamento

Il Pnrr giustizia fa il tagliando. I prossimi passi per gli
interventi finanziati dall'Europa sono la formazione
per magistrati manager a capo degli uffici e l'avvio del
dipartimento per la transizione digitale al ministero
di Via Arsenale. Ancora: monitoraggio e verifica di per-
formance degli uffici giudiziari e l'operatività delle
piante organiche flessibili che porterà nuovo perso-
nale al Ministero. Il tutto dopo che sono state conseguite
le milestone per il 2021: le leggi delega per la riforma
dei processi civili e penali e della legislazione quadro
dell'insolvenza e l'assunzione di 8.250 addetti per l'ufficio
civile del processo (rimane in atto solo il concorso per 70
posti in Trentino Alto Adige). Oggi al Senato arrivano
in commissione Giustizia le comunicazioni della guardi-
asigilli Maria Cartabia sullo stato d'attuazione del
Pnrr. Dunque il documento sarà al vaglio della Came-
ra.

Toglie qualificate

Dovranno essere approvati entro la fine del 2022 i
provvedimenti attuativi delle leggi delega per la riforma
dei processi civili e penali, rispettivamente la
206/21 e 134/21: le commissioni di esperti nominate dal-
la ministra sono da tempo al lavoro sui decreti legisla-
tivi. Ambizioni gli obiettivi: ridurre entro giugno 2022
i tempi processuali del 40 per cento nel civile e del 25
per cento nel penale rispetto agli standard del 2019. E
per la giustizia civile arriva un comitato tecnico scien-
tifico per monitorare l'efficienza analogamente a
quanto avvenuto nel penale. Quali i prossimi step con-
tro le cause lumaca? Il sistema di monitoraggio è raf-
forzato in base alle indicazioni del dipartimento
dell'organizzazione nella circolare del 23 dicembre,
mentre le performance degli uffici sono misurate con
gli indicatori forniti il 13 novembre dalla direzione sta-
tistica. La disciplina delle piante organiche flessibili
porta al ministero della Giustizia mille unità di perso-
nale secondo il dm 27 dicembre 2021. Va resa operati-
va l'intesa fra Via Arsenale, Csm e scuola della ma-
gistratura per la formazione manageriale a giudici e pm
che ricoprono incarichi direttivi e semidirettivi o aspi-
rano a quei ruoli. Per i magistrati delegati alle proce-
dure concorsuali la specializzazione è prevista dal Par-
ticolato 35 ter del decreto legge 152/21: formazione per-
manente online e frequenza obbligatoria dei corsi tra-
dizionali.

Seconda ondata

Del 2,7 miliardi stanziati dal Pnrr per la giustizia, oltre
2,3 riguardano l'ufficio per il processo; mentre il
primo contingente di assunti è al lavoro, la seconda
tranche di 8.250 addetti sarà selezionata nel secondo
semestre '22 e prenderà servizio entro il terzo trimestre
'24.

Dario Ferrara
-Dipartimento risorse-

Digitalizzati 11 mln di fascicoli giudiziari

DI DARIO FERRARA

Fino a 11 milioni di fascicoli giudiziari ibr-
di e cartacei relativi agli anni 2016-2026 ver-
ranno digitalizzati secondo una procedura
negoziata in 15 lotti e con valore base d'asta
di oltre 68 mln/€. Questi i termini fissati dal
ministero della giustizia nell'ambito della
missione «Digitalizzazione, innovazione e sicu-
rezza nella p.a.» finanziata con i fondi del
Pnrr. I fascicoli riguardano processi civili di
merito, di primo e di secondo grado, dei Tri-
bunali e delle Corti d'Appello presenti
sull'intero territorio nazionale (esclusi gli at-

ti di ruolo generale degli affari di volontaria
giurisdizione), nonché dei processi di legitti-
mità emessi dalla Corte Suprema di Cassa-
zione. La digitalizzazione dei fascicoli con-
cetterà ai soggetti interessati (parti, avvoca-
ti, giudici) l'accesso integrale per via telemati-
ca a tutti gli atti depositati e la riduzione
dei tempi di consultazione. Il ministero del-
la giustizia per l'avvio della procedura nego-
ziata, si avvarrà della piattaforma Me/Casip
utilizzando anche il supporto tecnico for-
nito da Consip per la pubblicazione della ga-
ra.

Dipartimento risorse-

2019

apporto degli in-
Come indica
articolo 88 del
ortate dall'art.
, 1. 27 dicembre
vano infatti de-
essi passivi e gli
a periodo d'im-
degli interessi
ti. L'eventuale
scibile nel limi-
tato operati-
rattistica, il
, calcolato co-
e i costi della
stiere A) e B)
usione delle vo-
ure a) e b), e del
ziarla di beni
omponenti po-
straordinaria
i di azienda o
ricorda il Mec
naio 2019, in
che apportate
, n. 142 è stata
e previsto un
ivanti nel ter-
pressi attivi e
imitati rispet-
neri finanzia-
i. Gli interessi
ivi, compresi
servizi neces-
sibili nel limi-
riori novità
do di calcolo
ente civilisti-
la sua quanti-
tà nella misu-
one delle di-
nazione del

no Mandolesi
Dipartimento risorse-